

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 26/2018 PER L'ATTIVAZIONE
DI PERCORSI PER RAFFORZARE
L'OCCUPABILITA' DI GIOVANI
LAUREATI NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE REGIONALE



Unione Europea



Indice

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'	5
ARTICOLO 3 - SOGGETTI PROPONENTI.....	7
ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE E MASSIMALI DI FINANZIAMENTO.....	7
ARTICOLO 5 - DESTINATARI.....	8
ARTICOLO 6 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	9
ARTICOLO 7 -SOGGETTI OSPITANTI DEL PERIODO DI TIROCINIO	12
ARTICOLO 8 - INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE.....	13
ARTICOLO 9 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	13
ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	14
ARTICOLO 11 - AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI.....	18
ARTICOLO 12 - COSTI AMMISSIBILI	18
ARTICOLO 13 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA'	20
ARTICOLO 14 - GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	20
ARTICOLO 15 - CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	24
ARTICOLO 16 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	24
ARTICOLO 17 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	25
ARTICOLO 18 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	25
ARTICOLO 19 - PRINCIPI ORIZZONTALI.....	25
ARTICOLO 20 - PROPRIETA' DEI PRODOTTI.....	26
ARTICOLO 21 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	26
ARTICOLO 22 - TENUTA DOCUMENTAZIONE.....	27
ARTICOLO 23 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	27
ARTICOLO 24 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	27
ARTICOLO 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	27
ARTICOLO 26 - ALLEGATI.....	27

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso, tiene conto della seguente normativa:
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione Europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il

- regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga alla direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
 - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
 - Decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia.
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020(di seguito anche "Vademecum") ultima versione vigente;
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 nella versione attualmente in vigore;
 - D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013";
 - Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e modificati con Procedura scritta n.11/2018 nota prot. n. 16780 del 12.03.2018;
 - Disciplina in materia di tirocini regolata dall'Accordo Stato-Regioni del 25/05/2017 recante le "Linee guida in materia di tirocini";

- Deliberazione regionale della Giunta n.292 del 19 07 2017 di recepimento dell'Accordo tra Governo e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e orientamento, Repertorio atti n.86/CSR.
- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge regionale n. 5/2011 e s.m.i. sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Inter Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze".
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento Europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n.402 del 30/11/2016 recante "Approvazione rimodulazione del Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani" e le precedenti nella stessa citate e s.m.i.;
- DGR n. 107 del 6/3/2017 recante "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento", con la quale si approva il documento "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Versione marzo 2017".

ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

1. Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (di seguito, "PO FSE 2014-2020"), la Regione Siciliana intende sostenere l'attivazione di percorsi per l'occupabilità (di seguito anche solo percorsi) di giovani laureati interessati a una esperienza lavorativa in una pubblica amministrazione regionale, nel cui ambito è previsto lo svolgimento di un tirocinio extra curriculare per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo presso i Dipartimenti della Regione Siciliana localizzati nel Comune di Palermo.

2. Attraverso la collaborazione attiva delle Università siciliane, la Regione si propone di agevolare la realizzazione di esperienze formative e professionali in grado di rafforzare i livelli di occupabilità e di ampliare le opportunità d'inserimento lavorativo dei giovani laureati residenti in Sicilia. Inoltre si intende creare un bacino di competenze ed interessi adeguate a un inserimento lavorativo nelle pubbliche amministrazioni regionali.

Nello specifico le finalità dell'Avviso sono così sintetizzabili:

- consentire ai giovani laureati di integrare la preparazione acquisita negli studi universitari con competenze d'interesse delle pubbliche amministrazioni;
- ampliare in questo modo le opportunità d'inserimento lavorativo dei giovani laureati residenti in Sicilia presso le pubbliche amministrazioni

3. Per il conseguimento delle suddette finalità l'Avviso sostiene la realizzazione di un percorso articolato nelle seguenti attività:

- Attività a) – Formazione iniziale rivolta all'approfondimento delle conoscenze relative all'azione amministrativa nelle amministrazioni regionali;
- Attività b) – Definizione del piano formativo individuale;
- Attività c) – Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio presso i dipartimenti della Regione Siciliana nelle aree di professionali per le quali è stato rilevato dal dipartimento della funziona pubblica un gap positivodi competenze.
- Attività d) – Formazione avanzata sull'azione amministrativa delle amministrazioni regionali nel contesto nazionale ed europeo, con verifica finale delle conoscenze acquisite e dell'esperienze maturate durante il percorso di formazione e di tirocinio.

4. Il percorso, nel cui ambito si prevede l'attuazione di un periodo di tirocinio nell'amministrazione regionale, non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro con la Regione¹, ma rappresenta una rilevante esperienza di formazione utile anche in funzione di una preparazione a esami di concorso per l'accesso nella pubblica amministrazione.

5. L'intervento oggetto del presente avviso è finanziato a valere sul Programma operativo FSE. L'amministrazione si riserva la possibilità di finanziare il presente Avviso anche a valere sulle risorse del Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani (c.d. Piano Giovani)e/o sulle risorse a valere sul "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento" di cui alla DGR n. 107 del 6/3/2017. Nel caso del PO FSE il finanziamento ricade sull'Asse, Priorità/Obiettivi, riportati nella tabella di seguito, e concorre al raggiungimento dei target finanziari e fisici²previsti dal Programma operativo stesso.

Tabella 1

Asse prioritario	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
OCCUPAZIONE	8 IL'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).	102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.	Sovvenzione a fondo perduto

6. La struttura dell'Amministrazione regionale responsabile dell'operazione è il Dipartimento dell'Istruzione e Formazione professionale.

7. La misura non costituisce aiuto di stato.

¹ Si ricorda che l'accesso ai posti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche è regolato dall'articolo 97 della Costituzione, il quale stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso pubblico.

² Le operazioni realizzate nell'ambito del presente Decreto alimentano i seguenti indicatori fisici di output (CO) e di risultato (CR) previsti dal PO FSE relativi a:

per la priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5 : CO01 Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata; CR 06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare una proposta progettuale esclusivamente le Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede legale in Sicilia, in possesso dei seguenti requisiti:
 - accreditate ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, macrotipologia C - Formazione Superiore;
 - ovvero non accreditate, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per la macro tipologia richiesta. Il requisito di accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo art. 9. L'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento presentata a valere sull'Avviso.
2. Non sono ammesse le Università telematiche.
3. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo costituisce causa di esclusione.
4. Le Università che risulteranno assegnatarie dei finanziamenti assumeranno il ruolo e i compiti di soggetti beneficiari e opereranno la selezione dei potenziali destinatari così come indicato nell'articolo 5.

ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE E MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

1. Le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di cui al presente Avviso sono individuate a valere sull'Asse 1 Occupazione del PO FSE Sicilia 2014-2020. L'amministrazione si riserva la possibilità di finanziare il presente Avviso anche a valere sulle risorse del Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani (c.d. Piano Giovani) e/o sulle risorse a valere sul "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento" di cui alla DGR n. 107 del 6/3/2017.
2. A prescindere dalla fonte di finanziamento le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente ad € 2.674.000,00 (due milioni seicento settantaquattro mila /00 euro).
3. La Regione Siciliana, al fine di definire una opportuna distribuzione dei percorsi che ciascuna Università si impegnerà ad attuare e gestire, ripartisce la suddetta dotazione finanziaria sulla base della **classe dimensionale** degli Atenei regionali, misurata in termini di personale occupato (sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato³) nel 2016 (Fonte: Conto annuale del personale delle università siciliane). Le classi dimensionali e la relativa riserva di dotazione sono evidenziate nella tabella che segue che riporta anche il numero di allievi di cui l'Ateneo appartenente a una specifica classe dimensionale si deve fare carico. Si fa presente che la dotazione totale e la sua ripartizione per classi dimensionali sono state stimate nell'ipotesi della indennità massima che può essere riconosciuta nel periodo di tirocinio non potendo a priori distinguere con certezza la residenza dei potenziali tirocinanti e quindi la necessità o meno di affrontare spese di soggiorno nella città di Palermo per potere svolgere l'attività di tirocinio presso gli uffici della Regione.

Classe Dimensionale Università*	Dotazione (euro)	Allievi	Allievi ripartiti per gli ambiti disciplinari di interesse
Superiore a 3000	922.000,00	38	12 scienze giuridiche e politico sociali;
			12 scienze economiche, statistiche e gestionali;

³ Nota bene sono da escludere dal computo del personale a tempo determinato occupati dall'ateneo con le seguenti tipologie contrattuali: co.co.co; incarichi di studio/ricerca e di consulenza; contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (SII); lavoratori interinali e LSU/LPU.

			8 scienze ingegneristiche e architettura;
			6 altri ambiti disciplinari.
Minore di 3000 e maggiore di 2600	807.000,00	33	10 scienze giuridiche e politico sociali;
			10 scienze economiche, statistiche e gestionali;
			8 scienze ingegneristiche e architettura;
			5 altri ambiti disciplinari.
Minore di 2600 e maggiore di 2200	653.000,00	27	9 scienze giuridiche e politico sociali
			8 scienze economiche, statistiche e gestionali;
			6 scienze ingegneristiche e architettura;
			4 altri ambiti disciplinari.
Inferiore a 2200	292.000,00	12	4 scienze giuridiche e politico sociali;
			3 scienze economiche, statistiche e gestionali;
			3 scienze ingegneristiche e architettura
			2 altri ambiti disciplinari.

4. Si specifica che nell'ambito scienze giuridiche e politico sociali rientrano i laureati in giurisprudenza e scienze politiche; in quello delle scienze economiche, statistiche e gestionali: i laureati in ingegneria gestionale, economia nelle sue diverse specializzazioni e statistica. L'ambito scienze ingegneristiche e architettura include le lauree in ingegneria edile, civile, ambiente e territorio, informatica, architettura, geologia nelle sue diverse specializzazioni; altri ambiti disciplinari comprende tutti gli altri corsi di laurea.

5. La Regione si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione di cui al punto 1 e la ripartizione tra classi dimensionali sulla base degli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate.

ARTICOLO 5 - DESTINATARI

1. I destinatari delle proposte progettuali devono possedere i seguenti requisiti all'atto di presentazione della domanda:

- avere un'età non superiore a 35 anni;
- essere residenti in Sicilia da almeno 12 mesi;
- avere una laurea magistrale, o specialistica o di vecchio ordinamento nel settore di studi coerente con gli ambiti disciplinari indicati nella tabella del punto 3 art.4, con un voto di laurea minimo pari a 105/110;
- la conoscenza della lingua inglese comprovata dall'aver sostenuto e superato un esame di lingua inglese presso l'Università dove si è conseguito il titolo di laurea. In alternativa la conoscenza della lingua inglese può essere dimostrata dal possesso di una certificazione almeno di livello A2;

- essere disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente.

Nella selezione si dovrà verificare lo stato di disoccupazione dei destinatari sulla base del possesso della dichiarazione di immediata disponibilità rilasciata dai servizi per l'impiego e aver sottoscritto il patto di servizio, così come previsto dal D.lgs. 150/2015 art. 19 comma 1, e successive modifiche e integrazioni.

2. I cittadini non comunitari devono avere regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa.

3. Sono esclusi i soggetti che pur in possesso dei requisiti di cui al punto 1 di questo articolo sono coinvolti in altre misure formative e/o di politica attiva, finanziate con risorse pubbliche, quali solo a titolo di esempio: corsi di formazione per l'inserimento lavorativo; servizio civile; contratti e/o assegni di ricollocazione. Inoltre sono esclusi quei soggetti che hanno avuto riconosciuto un finanziamento pubblico per l'avvio di un'attività di lavoro autonomo o d'impresa.

4. Le Università che risulteranno beneficiarie dei finanziamenti dovranno verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti e le condizioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3.

5. Le Università che risulteranno beneficiarie dei finanziamenti dovranno garantire procedure di selezione improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

6. Le Università che risulteranno beneficiarie dei finanziamenti dovranno altresì assicurare l'informazione sulle procedure discendenti dal presente avviso anche mediante pubblicazione sul sito internet del PO FSE Sicilia 2014/2020.

7. I candidati che rispondono ai requisiti di accesso indicati al punto 1 e 2 di questo articolo dovranno essere selezionati dalle Università beneficiarie sulla base dei seguenti **criteri minimi di selezione**:

- il **voto di laurea**, prevedendo un **punteggio crescente** per ogni voto superiore al 105 valorizzando in particolare coloro che hanno conseguito la laurea con 110/110 cum laude;

- riconoscimento con punteggi crescenti rispetto al solo possesso della laurea, così come prevista al precedente punto 1 di questo articolo, nel caso di possesso di: **titolo di master di 2° livello inerente l'ambito disciplinare; abilitazione alla professione inerente l'ambito disciplinare; titolo di dottorato di ricerca** o di analogo titolo conseguito in Università straniere. Il titolo di dottorato dovrà essere quello per il quale si dovrà prevedere un punteggio particolarmente rilevante, rispetto al master e/o abilitazione alla professione, così da affermare il maggiore valore aggiunto di conoscenze e competenze possedute dai candidati in possesso di titolo di dottorato;

- riconoscimento della conoscenza della lingua inglese con punteggi crescenti commisurata dal possesso di certificazioni della lingua a partire dal livello B1 fino al livello C2;

- la conoscenza di altre lingue straniere certificate con un livello pari ad almeno B1.

Le Università beneficiarie, a parità di punteggio nelle prove di selezione dei candidati dovranno prevedere che l'accesso al percorso per l'occupabilità sia assegnato al candidato che presenta il reddito ISEE più basso. A parità di punteggio e reddito ISEE, l'accesso al percorso dovrà essere assegnato a un candidato donna. Nel caso in cui i candidati siano entrambe donne si preferirà la candidata più giovane di età.

ARTICOLO 6 – PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. Il presente Avviso, come si è anticipato nell'articolo 2, intende sostenere la realizzazione di un articolato percorso formativo volto a fornire ai giovani laureati quelle competenze professionali che ne possano favorire l'occupabilità nelle amministrazioni pubbliche, in particolare regionali.

2. Per l'attuazione di quanto suddetto il percorso formativo deve essere strutturato obbligatoriamente nelle seguenti attività consecutive e integrate tra loro:

a) **Corso di formazione iniziale** presso l'Università beneficiaria del finanziamento di introduzione all'attività amministrativa nelle Regioni. Questo corso deve essere composto in moduli di insegnamento per un totale di 90 ore su materie che possono contribuire a favorire un più agevole inserimento dei destinatari nel sistema amministrativo della Regione Siciliana. Nell'ambito delle materie da trattare è fatto obbligo lo svolgimento dei seguenti moduli formativi della durata minima di 8 ore ciascuno:

- o Principali elementi sulle procedure amministrative regionali
- o Nozioni sul sistema di bilancio regionale.
- o Introduzione alle politiche di coesione europea e ai suoi strumenti di attuazione tra cui i Fondi strutturali e d'investimento europeo.
- o Introduzione alla tematica degli aiuti di stato.
- o Introduzione alla tematica degli appalti e dei contratti pubblici.
- o Principali caratteristiche dell'organizzazione della Regione siciliana.
- o Igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i (durata 12 ore).

Le metodologie didattiche da adottare devono essere incentrate sia sul trasferimento di conoscenze ed esperienze, sia su una partecipazione attiva da parte dei destinatari attraverso lavori di gruppo, percorsi esperienziali e esercitazioni individuali.

Agli allievi che hanno l'obbligo di partecipare a questa attività, viene riconosciuta una indennità di frequenza giornaliera pari a €10 a condizione che questo abbia frequentato almeno il 75% delle attività previste dal percorso per una durata giornaliera standard di 6 ore. Nel caso di durata giornaliera diversa dalle 6 ore, l'indennità dovrà essere proporzionalmente riparametrata. L'effettiva frequenza dei destinatari è da dimostrare sull'apposito registro. Nei casi di interruzione del percorso per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario, l'indennità di frequenza sarà riconosciuta a condizione che questi abbiano frequentato almeno il 50% delle attività previste dal percorso, in proporzione alle ore di attività effettivamente svolte dal destinatario e debitamente documentate.

In considerazione del livello specialistico di alta formazione previsto per questo corso e delle caratteristiche dei destinatari è fatto obbligo che almeno il 70% delle attività di docenza devono essere erogate da soggetti appartenenti alla fascia professionale A del Vademecum e almeno il 30% della attività di docenza da soggetti appartenenti alla fascia B del Vademecum o da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento. Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo riconosciuto come descritto nell'art. 14.

Ogni corso può prevedere un numero di allievi compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 15. Pertanto i corsi da realizzare dovranno essere in un numero adeguato a formare tutti gli allievi previsti per una determinata classe dimensionale. In termini operativi, nel caso delle classi dimensionali per le quali si prevedono in totale rispettivamente 38 allievi e 33 allievi, si devono realizzare tre corsi (due da 12 allievi e uno da 14 oppure tre da 11 allievi nel caso di 33 allievi o altre combinazioni che rientrano nei valori minimi e massimi suddetti). Nel caso della classe dimensionale per le quali si prevedono 27 allievi si devono realizzare al massimo due corsi mentre per quella in cui si prevede 12 allievi un solo corso.

In considerazione del contenuto tempo formativo d'aula e del limitato numero di studenti previsti per ogni aula corso e nonché dell'alto livello della docenza previsto è a discrezione delle Università beneficiarie accompagnare questa attività formativa con una azione di tutoraggio.

Il massimale di costo riconosciuto per ogni corso in considerazione dei costi ammissibili per questa tipologia di attività (cfr. art 12) è pari a € 11.610,00 al netto dell'indennità di frequenza allievi.

b) **Definizione del piano formativo individuale con riguardo al tirocinio che ciascuna allieva/o deve svolgere presso la Regione.** Questo Piano deve essere predisposto, d'intesa con i Dipartimenti regionali ospitanti il tirocinio, e deve essere sviluppato in considerazione sia del percorso di studi e delle competenze di ciascun allievo sia delle finalità e dei compiti con cui l'allievo si troverà a confrontarsi presso il Dipartimento ospitante. Per ogni allievo tirocinante l'Università beneficiaria assegna un tutor dedicato ad assicurare gli opportuni i supporti formativi in corso d'opera (anche

attraverso, se necessario, brevi momenti di formazione individuale). Inoltre questa figura tutor collaborerà con il **tutor del soggetto ospitante** (Dipartimenti della Regione siciliana) per:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento con particolare attenzione ai soggetti portatori di disabilità;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo;
- garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.

È fatto obbligo prevedere almeno un tutor per ogni 5 tirocinanti.

c) **Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio.** I tirocini verranno effettuati presso i Dipartimenti della Regione Siciliana, nelle aree disciplinari per le quali si è rilevato un gap positivo di competenze, in relazione alle attività strategiche dell'amministrazione e dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro pubblico. Ognuno degli allievi che ha partecipato ad almeno il 75% della formazione iniziale svolgerà il tirocinio della durata di 12 mesi presso i Dipartimenti della Regione Siciliana secondo quanto prescritto nel piano formativo individuale.

Il tirocinio prevederà un impegno massimo non superiore alle 1.256 ore nel corso dei 12 mesi da svolgersi in coerenza con gli orari di servizio degli uffici regionali.

L'allieva/o tirocinante ha diritto alla sospensione del tirocinio in caso di maternità, di infortunio o malattia di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura della Regione. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi indicati.

L'allieva/o tirocinante in caso di interruzione del tirocinio deve dare motivata comunicazione scritta all'Università e ad entrambi i tutor (tutor soggetto Dipartimenti e tutor Università).

È obbligo del beneficiario (Università) di:

- o garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti con polizza infortuni sul lavoro ed RC verso terzi;
- o rilasciare l'attestato di partecipazione agli allievi tirocinanti;
- o vigilare sul corretto andamento del percorso formativo.

A ogni allieva/o tirocinante mensilmente sarà corrisposta dal beneficiario (Università) un'indennità di partecipazione al tirocinio pari a €1.145,00 mensili lorde (Irpef e IRAP inclusi) per i destinatari con residenza e domicilio, alla data di presentazione della domanda, ad una distanza dalla sede di svolgimento del tirocinio (Comune di Palermo) inferiore a 100 Km, e di €1.603,00 mensili lorde (Irpef e IRAP inclusi) per i destinatari residenti e domiciliati, alla data di presentazione della domanda, ad una distanza di almeno 100 km dalla sede del tirocinio (Comune di Palermo). L'indennità è riconosciuta per tutta la durata del tirocinio (12 mesi) e viene corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% mensile delle ore previste per il percorso di tirocinio. Per la polizza infortuni ed RC verso terzi si prevede un massimale di costo fino ad un max. di € 200,00 per ciascun allievo. Non sono riconosciute spese di alcuna natura per eventuali trasferte durante il periodo di tirocinio.

d) **Corso di formazione avanzato** di restituzione, sistematizzazione e approfondimento delle conoscenze e competenze acquisite nel corso del tirocinio. Anche questo corso, come l'iniziale, deve essere articolato in moduli d'insegnamento della durata complessiva pari a 30 ore su materie che, con l'esclusione del modulo sicurezza, riprendendo quelle già sviluppate nel corso introduttivo prima del tirocinio ne approfondiscano la trattazione assumendo a riferimento ove possibile le esperienze svolte dai tirocinanti. In questo ambito di attività va anche prevista una prova di verifica finalizzata a misurare gli apprendimenti appresi nel corso del periodo di tirocinio nella Regione. Anche per questo corso l'approccio didattico deve essere teorico-pratico e prevedere una partecipazione attiva da parte dei destinatari.

Dato il livello di alta specializzazione di questo corso, l'85% delle attività di docenza deve essere erogate da soggetti appartenenti alla fascia professionale A del Vademecum e il rimanente 15% da docenti di fascia B o da esperti con almeno 5 anni di esperienza. Il mancato rispetto di questo requisito comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo riconosciuto come descritto all'art.

14. In considerazione del contenuto tempo formativo d'aula, il limitato numero di studenti previsti per ogni aula corso e l'alto livello della docenza previsto, è discrezione delle Università beneficiare accompagnare questa attività formativa con una azione di tutoraggio.

Analogamente al corso di formazione iniziale viene riconosciuta agli allievi una indennità di frequenza giornaliera pari a € 10 a condizione che questi abbiano partecipato ad almeno al 75% delle attività previste dal percorso. L'effettiva frequenza dei destinatari è da dimostrare sull'apposito registro. Nei casi di interruzione del percorso per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario, l'indennità di frequenza a condizione che questo abbia frequentato almeno il 50% delle attività previste dal percorso, sarà riconosciuta in proporzione alle ore di attività effettivamente svolte dal destinatario e debitamente documentate. Il massimale di costo riconosciuto per ogni corso riferito ad una classe con un numero di allievi compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 15, in considerazione dei costi ammissibili per questa tipologia di attività (cfr. art 12) è pari a € 3.870,00 a corso al netto dell'indennità di frequenza allievi.

ARTICOLO 7 -SOGGETTI OSPITANTI DEL PERIODO DI TIROCINIO

1. I soggetti ospitanti sono i Dipartimenti della Regione Siciliana localizzati nel Comune di Palermo.

2. Il soggetto ospitante all'avvio del tirocinio è tenuto a effettuare la comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9bis, c. 2, del D.L. 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1180 e trasmesso in copia al soggetto promotore.

3. Il soggetto ospitante deve garantire che le attività del tirocinante siano coerenti con il piano formativo individuale.

4. Il soggetto ospitante deve rispettare le seguenti condizioni:

- i tirocinanti non possono ricoprire ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione del soggetto ospitante;
- i tirocinanti non possono sostituire lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;
- i tirocinanti non possono sostituire il personale in malattia, maternità o ferie.

5. Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione del tirocinio.

6. Il soggetto ospitante deve nominare un tutor che dovrà possedere esperienze e competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi del piano formativo individuale tirocinio e dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- favorire l'inserimento del tirocinante;
- promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del piano formativo individuale, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, ecc.) per l'intera durata del tirocinio;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante.

Il tutor del soggetto ospitante deve collaborare con il tutor del beneficiario (Università) al fine di:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento con particolare attenzione ai soggetti portatori di disabilità;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero processo;
- garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dal tirocinante.

7. Ogni tutor può accompagnare fino ad un massimo di cinque tirocinanti contemporaneamente. Nel caso di soggetti con disabilità il tutor potrà seguire fino a tre tirocinanti.

8. Nel caso esclusivamente delle Università non localizzate nella provincia di Palermo l'attività di tutoraggio può avvenire anche in remoto attraverso collegamento video per un tempo comunque non superiore al 50% di quello totale previsto come indicato al successivo art.12.

ARTICOLO 8 - INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Ciascuna Università, a pena di inammissibilità, può presentare un'unica proposta progettuale.
2. Il numero di allievi oggetto della proposta progettuale non deve superare i limiti previsti nell'art. 4 del presente Avviso.
3. In particolare si dovrà indicare nell'allegato formulario:
 - le procedure che si intende implementare per la selezione dei potenziali destinatari, presentando anche un fac-simile del testo di avviso che si intende utilizzare;
 - i moduli di insegnamento, metodologie didattiche delle attività formative iniziali ed avanzate previste nell'Avviso;
 - il numero di tirocini con indicati gli ambiti disciplinari di riferimento che si chiede di attivare a valere sulle risorse individuate dal presente Avviso;
 - le procedure di accertamento degli apprendimenti che si intende utilizzare;
 - le modalità organizzative e gestionali e di risorse umane che si intende implementare per l'attuazione delle attività previste dall'Avviso.
4. Si precisa che le proposte presentate potranno essere finanziate esclusivamente entro il limite finanziario massimo indicato all'art.4, restando in ogni caso subordinate all'eventuale rimodulazione operata a seguito delle risultanze della fase di selezione.

ARTICOLO 9 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati secondo la modulistica allegata, debitamente compilata e sottoscritta, come di seguito richiamata:

- *Allegato A* - Domanda di finanziamento
- *Allegato B* - Formulario proposta progettuale
- *Allegato C* - Piano finanziario
- *Allegato D* - Informativa privacy

Al formulario dovrà essere allegato, quale parte integrante, lo schema di testo di avviso per la selezione dei destinatari.

Il fac-simile di tali documenti sarà pubblicato sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.

2. Gli allegati, debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Università proponente, a pena di inammissibilità, con firma digitale e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifse1420@legalmail.it.

3. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 14:00 del 21 gennaio 2019. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dedicato avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. *Verifica di ammissibilità.*

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammesse** alla valutazione, se:

- trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);
- pervenute oltre i termini previsti;
- presentate da un soggetto proponente non ricompreso tra i soggetti proponenti di cui all'art.3 del presente Avviso;
- non sottoscritte con le modalità e i termini indicati all'articolo 9 del presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;
- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel *format* di cui all'Allegato A del presente Avviso.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del competente Servizio del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale. La valutazione delle proposte è affidata ad una apposita Commissione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento.

Completata la verifica di ammissibilità, è data comunicazione – da parte del Servizio competente del Dipartimento ed a mezzo PEC – ai soggetti proponenti provvisoriamente non ammessi e/o comunque interessati a tal fine e sono concessi termini per presentare eventuali osservazioni.

L'ufficio, tenuto conto delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati, completa la verifica di ammissibilità e trasmette alla Commissione per la successiva fase di valutazione tecnica le proposte progettuali ammissibili.

Le proposte progettuali ritenute immediatamente ammissibili possono essere valutate dalla Commissione, nelle more della trasmissione e verifica delle eventuali osservazioni presentate da parte dei soggetti interessati.

Fermo restando quanto sopra, nella fase di valutazione possono essere richiesti ai soggetti proponenti ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE.

2. *Criteri di selezione per le proposte progettuali.*

Le proposte ammissibili sono valutate sulla base dei criteri riportati di seguito:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo (*) (valori interi)
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 35 punti)	A.1 Adeguatezza dell'assetto organizzativo e del personale docente ed amministrativo proposto per l'implementazione, la gestione e rendicontazione delle attività previste	Max punti 25
	A.2 Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione delle attività formative iniziali ed avanzate.	Max punti 10

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo (*) (valori interi)
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)	B.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo proposto, delle metodologie didattiche e di quelle di tutoraggio degli allievi nel periodo di tirocinio nonché la rispondenza dei criteri proposti per la selezione degli allievi con quanto prescritto nell'articolo 5 dell'avviso	Max punti 35
	B.2 Adeguatezza del sistema di valutazione degli apprendimenti acquisiti in itinere ed alla conclusione del percorso formativo (corsi e tirocinio).	Max punti 10
C. Criterio premiale (Max 10 punti)	C.1 Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) di tutte le attività previste nel progetto presentato.	Max punti 5
	C.2 Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo, anche in ambiti diversi da quelli della amministrazione regionale.	Max punti 5
D. Coerenza con i principi orizzontali del PO (Max 10 punti)	D.1 Previsione di iniziative da porre in essere, sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi formativi e di tirocinio, finalizzate ad assicurare i principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere)	Max punti 7
	D.2 Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza, nell'ambito delle attività formative previste, di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e /o "blue economy"	Max punti 3
Max 100 punti	TOTALE	100

3. Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1 Adeguatezza dell'assetto organizzativo e del personale docente ed amministrativo proposto per l'implementazione, la gestione e rendicontazione delle attività previste. Per questo indicatore si terrà conto del modello organizzativo proposto e dell'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che si intende impegnare per l'implementazione del progetto in tutte le sue articolazioni (a titolo esemplificativo, direzione, didattica, amministrativo-gestionale, tutoraggio, monitoraggio e valutazione).

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	15

Adeguato	25
----------	----

A.2 Disponibilità e adeguatezza di strutture e supporti tecnico-scientifici fruibili da parte dei discenti per la realizzazione delle attività formative iniziali ed avanzate. Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture di accoglienza, della strumentazione didattica e laboratoriali prevista.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	5
Adeguato	10

B.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo proposto e delle metodologie didattiche e di quelle di tutoraggio degli allievi nel periodo di tirocinio nonché la rispondenza dei criteri proposti per la selezione degli allievi con quanto prescritto nell'articolo 5 dell'avviso. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso, ai contenuti formativi e metodologie didattiche, modalità e procedure che si intende implementare per la selezione degli allievi così come riportate nel fac-simile di avviso da allegare; modalità di tutoraggio degli allievi nel periodo di tirocinio.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Insufficiente	0
Sufficiente	10
Discreto	20
Buono	30
Ottimo	35

B.2 Adeguatezza del sistema di valutazione degli apprendimenti acquisiti in itinere ed alla conclusione del percorso formativo (corsi e tirocinio). Il punteggio di questo indicatore sarà assegnato sulla delle metodologie di valutazione in itinere e finale degli apprendimenti acquisiti dagli allievi.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non adeguato	0
Parzialmente adeguato	5
Adeguato	10

C.1 Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) di tutte le attività previste nel progetto presentato. Per questo indicatore si terrà conto della metodologia, strumenti, indicatori, procedure e risorse di personale dedicato alla realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Giudizio	Punteggio
Sistema di monitoraggio e valutazione non adeguato	0
Sistema di monitoraggio e valutazione adeguato	5

C.2 Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo, anche in ambiti diversi da quelli della amministrazione regionale

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base a quanto indicato di seguito.

Interventi previsti	Punteggio
---------------------	-----------

Assenza di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	0
Presenza sufficiente di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	3
Presenza elevata di interventi specifici e misure di accompagnamento all'inserimento lavorativo	5

D.1 Previsione di iniziative da porre in essere, sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi formativi e di tirocinio, finalizzate ad assicurare i principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere. Con questo indicatore si vuole tenere conto, in coerenza con gli obblighi regolamentari previsti per il FSE (cfr. art 7 Reg. (UE) 1304/2013) dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
Presenza sufficiente di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	4
Presenza elevata di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	7

D.2 Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza, nell'ambito delle attività formative previste, di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e/o "blue economy"
L'indicatore, in coerenza con gli obblighi regolamentari del FSE (cfr. art 8 del Reg.(UE) 1304/2013) terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy"	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".	3

4. Approvazione delle graduatorie.

La proposta progettuale potrà essere finanziata qualora il punteggio ottenuto in sede di valutazione non sia inferiore a 65/100.

La graduatoria sarà articolata secondo un ordine decrescente delle proposte progettuali valutate in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare proposte aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio B1. In caso di parità per questo criterio, si darà priorità rispettivamente al progetto con punteggio più alto in relazione all'indicatore A.1 e in subordine, D.1.

Il finanziamento dei progetti approvati è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni presentate dalle Università, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso.

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, il Dipartimento predisporrà la graduatoria delle proposte, composta dagli elenchi di seguito indicati:

- ammessi a finanziamento;
- non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.ite sul sito istituzionale del Dipartimento e ne sarà data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il Decreto indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il Decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.ite, dopo il visto di conformità della Corte dei Conti, sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

ARTICOLO 11 - AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata, i soggetti beneficiari/attuatori sottoscrivono l'atto di adesione nella quale sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti. Tale documento dovrà avere in allegato obbligatoriamente il progetto esecutivo previsto dal Vademecum FSE dove il beneficiario dovrà riportare, oltre alle attività previste nel progetto presentato ed approvato, l'indicazione nominativa del personale impiegato, distinguendo tra personale docente e personale non docente, per l'erogazione delle attività previste. È necessario distinguere tra personale docente interno e/o esterno e personale non docente interno e/o esterno, riportando per quest'ultima tipologia le funzioni svolte (es. segreteria, tutor coordinatore e direttore, ecc.). Per tutte le figure indicate va riportato il codice fiscale e va allegato un sintetico curriculum professionale.

2. A seguito della sottoscrizione dell'atto di adesione i beneficiari presentano dichiarazione di avvio delle attività progettuali che devono comunque avviarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del Decreto di approvazione e di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata.

3. L'Amministrazione regionale provvede con verifica campionaria a controllare l'effettivo possesso dei requisiti dei soggetti proponenti richiesti al superiore art.3. Relativamente alla verifica sul possesso del requisito dell'accreditamento alla formazione si prevede una verifica sul 100% dei soggetti proponenti, laddove necessario.

4. Nel caso di mancata trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali nei termini stabiliti, il Soggetto decade dal beneficio.

5. A seguito dell'avvio delle attività, i Soggetti beneficiari/attuatori presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo corredata dalla documentazione prevista al successivo art. 17.

6. Le attività formative di aula previste possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro. Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività corsuali presso la sede occasionale e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli di propria competenza.

ARTICOLO 12 - COSTI AMMISSIBILI

1. Attività a) e d) corsi di formazione iniziale ed avanzato. In considerazione di quanto prescritto dai regolamenti dei Fondi SIE in materia di semplificazione si applica per questa attività un sistema di

calcolo della spesa ammissibile basato sull'Unità di Costo Standard (UCS) determinato dall'Autorità di Gestione (D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011) e disciplinata dal Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a euro 129,00 ora corso per l'attività d'aula composta da un numero di allievi compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 15.

Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza che verrà riconosciuta a costi reali.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate.

In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'Art. 14, punto 14.3.

Per queste attività di formazione, come anticipato nell'art. 6, è riconosciuta agli allievi validi, che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste dal percorso debitamente documentate sugli appositi registri, un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 10 lordi per una durata giornaliera standard di 6 ore. Nel caso di durata giornaliera diversa dalle 6 ore, l'indennità dovrà essere proporzionalmente riparametrata. Questa indennità di frequenza deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento.

3. Attività b) Definizione del piano formativo individuale e c) Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE 2014-2020, si adotta per questa attività un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo, al sistema di finanziamento dei costi indiretti forfettari previsto dall'art. 68 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento delle attività previste per di questa Azione si basa su:

a) **Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato da parte del soggetto attuatore nella attività.** Sono riconosciuti esclusivamente i seguenti costi diretti di personale con i limiti di importo stabiliti dal vademecum:

- **tutoraggio** per un costo massimo orario ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e per il personale esterno pari a €32,00(trentadue/00) al lordo di IRPEF e al netto di eventuale IVA e della quota contributo previdenziale. **Le ore di tutoraggio** massime riconosciute non possono essere superiori al 5% delle ore di formazione sul lavoro attraverso tirocinio nel caso di un singolo tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di massimo tirocini attivabili.
- **coordinamento** per un costo massimo orario ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e per il personale esterno pari €100,00/ora nel caso di personale esterno con una esperienza professionale almeno quinquennale o € 70,00/ora con esperienza almeno triennale (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). **Le ore di coordinamento massime** riconosciute non possono essere superiori all'0,5% delle ore di tirocinio moltiplicate per il numero di tirocini attivati.
- **personale amministrativo** per costo orario massimo per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e per il personale esterno pari a € 26,00/ora (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). **Le ore di personale amministrativo massime** riconosciute non possono essere superiori al 1% delle ore di tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di tirocini attivati.

b) È riconosciuto il rimborso della polizza infortuni ed RC verso terzi per i partecipanti al percorso di tirocinio per un importo max. fino a € 200,00 per ciascun allievo.

c) A copertura di tutti i restanti costi dell'azione viene riconosciuto un costo indiretto forfettario pari al 15% del costo del personale ritenuto ammissibile (tutor, coordinatore e personale amministrativo).

d) A ogni allieva/o tirocinante mensilmente sarà corrisposta dal beneficiario (Università) un'indennità di partecipazione al tirocinio pari a €1.145,00 mensili lorde (Irpef e IRAP inclusi) per i destinatari con residenza e domicilio, alla data di presentazione della domanda, ad una distanza dalla sede di svolgimento del tirocinio (Comune di Palermo) inferiore a 100 Km, e di €1.603,00 mensili lorde (Irpef e IRAP inclusi) per i destinatari residenti e domiciliati, alla data di presentazione della domanda, ad una distanza di almeno 100 km dalla sede del tirocinio (Comune di Palermo). Tale differenza d'indennità è motivata dalle maggiori spese che questi tirocinanti devono affrontare per stabilirsi a Palermo nel periodo del tirocinio. La durata massima del tirocinio è stabilita in 12 mesi. L'indennità di tirocinio può essere corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% mensile delle ore previste.

ARTICOLO 13 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA'

1. Le attività previste nel presente avviso dovranno avere una durata non superiore ai 24 mesi e comunque dovranno essere completate per quanto attiene l'attuazione delle attività e la loro rendicontazione finale entro e non oltre il 30 giugno 2022.

ARTICOLO 14 - GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014- 2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020".

14. 1. Disciplina degli aspetti gestionali

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento, l'Università, in qualità di soggetto beneficiario, sottoscrive un atto di adesione con la Regione Siciliana, sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.

Il beneficiario deve comunicare l'inizio delle attività con almeno 10 giorni lavorativi prima dell'effettivo avvio. Deve dare evidenza nelle procedure selettive che si tratta di percorsi formativi finanziati a valere sul PO FSE Sicilia 2014-2020, anche mediante la pubblicazione sul sito internet del PO FSE Sicilia 2014-2020 (www.sicilia-fse.it). Deve altresì trasmettere l'elenco dei soggetti selezionati. Inoltre, il beneficiario è tenuto a dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle attività attuate, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il beneficiario è tenuto a far compilare agli allievi selezionati la domanda di iscrizione agli interventi FSE utilizzando il modello previsto dal vademecum (allegato 3 del vademecum) e a far sottoscrivere loro un atto unilaterale di impegno che riporti requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento dell'indennità di partecipazione ai corsi e al tirocinio.

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione del percorso di tirocinio.

Il soggetto attuatore è tenuto a far pervenire bimestralmente alle scadenze previste dal vademecum i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa comunitaria e le indicazioni fornite dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale utilizzando il modello previsto (allegato 8 del vademecum), nonché altri dati informativi su richiesta della Regione stessa.

Il Soggetto attuatore è tenuto a conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) del PO FSE 2014-20 ed al relativo sistema informativo, ad ogni altra disposizione emanata dal Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, nonché a riversare i dati dell'operazione – oltre agli ulteriori che si rendessero necessari – nel sistema informativo FSE 2014/20 ai fini dell'attuazione e della rendicontazione. Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale

l'implementazione del sistema informativo FSE, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti FSE e il mancato adempimento può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.

14.2 Principali adempimenti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza. È altresì, responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.
2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste.
3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario.
4. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o, in caso di modifiche straordinarie, nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal Vademecum FSE.
5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

14.3 Riduzione del contributo

Il costo complessivo delle attività formative a) e d) di cui all'art. 6, calcolato sulla base dei costi ammissibili di cui al punto 1 dell'art. 12, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle domande di rimborso e riguardano i seguenti casi

i) *Riduzione numero allievi*

Nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'art. 6 punto 2 a) e d) del presente Avviso è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

% riduzione allievi rispetto allievi avviati*	% riduzione UCS ora corso
20	0
30	15
40	30
50	45
60	60
70	70
80	80
90	90
100	100

* L'applicazione delle percentuali sul numero di allievi nel caso in cui non risultasse un numero intero va arrotondata dopo la virgola per eccesso se maggiore/uguale a 5 e per difetto se minore di 5.

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale;
- una grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- il caso di allievi disabili, che non abbiano rinunciato formalmente al corso.

Per tali casi deve essere prodotta, in sede di dichiarazione periodica e finale, adeguata documentazione a supporto della condizione di non abbandono.

ii) Pubblicizzazione e promozione del progetto

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità indicati nell'articolo 21 del presente avviso, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

iii) Fascia docenza e professionale di appartenenza.

Qualora il totale delle ore d'aula realizzate dell'edizione corsuale risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dal presente Avviso all'articolo 6 punto 1 lettere a) e d), sarà applicata una riduzione dell'UCS riconosciuta per l'attività d'aula, secondo quanto indicato nelle tabelle sottostanti:

Fascia professionale prevista	Fascia professionale effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Fascia professionale A	Fascia professionale B	15%
	Fascia professionale C	30%
Fascia professionale B	Fascia professionale C	15%
Esperienza prevista nell'attività professionale almeno 5 anni	Inferiore a 5 anni	15%

La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza tra i requisiti previsti del personale docente e quelli del personale docente effettivamente utilizzato, applicando la decurtazione dell'UCS alle ore di differenza.

iv) Le decurtazioni di cui alle lettere i),ii) e iii) sono cumulative. Queste decurtazioni potranno comunque essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

14.4 Modalità di attestazione dei percorsi

Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il soggetto attuatore deve trasmettere al Servizio competente del Dipartimento Regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione regionale nell'atto di adesione.

i) Domanda di Rimborso intermedia composta dai seguenti allegati:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato *SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO - allegato 8 del Vademecum*);
- Relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione (cfr. Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA UCS - DDR INTERMEDIA*);
- Documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare
 - o Verbale conclusivo della procedura di selezione dei destinatari;
 - o Copie dei registri didattici, di tirocinio e altri registri obbligatori;
 - o Per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da

- documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA);
- Per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso del tirocinio aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato TIMESHEET MENSILE);
 - Per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
 - Eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.
- Per l'attività c) e per il pagamento dell'indennità:
- Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa sostenuta ed effettivamente quietanzata nel periodo della DDR (cfr. Allegato ELENCO PAGAMENTI FSE);
 - Calcolo costo orario dipendente (cfr. Allegato CALCOLO COSTO ORARIO DIPENDENTE);
 - La documentazione a supporto della spesa sostenuta e dell'attività realizzata e, in particolare: Copia dei giustificativi di spesa e di pagamento e riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi.
- ii) A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:
- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato *SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO - allegato 8 del Vademecum*);
 - Relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione (cfr. Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA UCS - DDR FINALE*);
 - Documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare
 - Verbale conclusivo della procedura di selezione dei destinatari;
 - Copie dei registri didattici, di tirocinio e altri registri obbligatori;
 - Per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA);
 - Per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso dello stage aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato TIMESHEET MENSILE);
 - Per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
 - Eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.
 - Per l'attività c) e per il pagamento dell'indennità:
 - Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa sostenuta ed effettivamente quietanzata nel periodo della DDR (cfr. Allegato ELENCO PAGAMENTI FSE);

- o Calcolo costo orario dipendente (cfr. Allegato CALCOLO COSTO ORARIO DIPENDENTE);
 - o Documentazione a supporto della spesa sostenuta e dell'attività realizzata e, in particolare: Copia dei giustificativi di spesa e di pagamento e riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
- Richiesta rendicontazione (cfr. Allegato *RICHIESTA RENDICONTAZIONE - allegato 22 del Vademecum*);

I pagamenti dell'indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale dall'Università di riferimento.

I documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

ARTICOLO 15 - CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTUTO

1. L'Amministrazione regionale svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nel presente Avviso e nell'atto di adesione. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

2. Ad eccezione dei costi diretti del personale per l'attività b) e c), del pagamento della polizza e dell'indennità di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

3. In fase di controllo il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE (per le disposizioni applicabili), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

4. Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di intervento, si procederà alla revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:

- i. mancato avvio dei percorsi entro i termini stabiliti o interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- ii. mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui all'art. 16 e all'atto di adesione;
- iii. realizzazione delle attività formative e di tirocinio in maniera difforme rispetto al progetto presentato e approvato.

5. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Istruzione e della Formazione Professionale, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

ARTICOLO 16 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- sottoscrivere l'atto di adesione secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Amministrazione;
- realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- assicurare idonea informazione e pubblicità in quanto operazioni finanziate dal FSE;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati;
- redigere le relazioni periodiche secondo la tempistica stabilita nell'atto di adesione, di cui all'art.14 punto 14.4;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;

- mantenere una contabilità separata o un sistema contabile adeguato;
- fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati di monitoraggio attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- garantire la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche assicurando la presenza del personale interessato al fine di agevolare l'effettuazione dei controlli;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini fissati;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui al successivo art. 18 del presente Avviso.

ARTICOLO 17- MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. I pagamenti da parte del Dipartimento nei riguardi del beneficiario, saranno effettuati secondo i tempi e le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione e la comunicazione dell'attivazione del progetto finanziato;
- un ulteriore 30% del finanziamento pubblico approvato, eventualmente rimodulato sulla base dei percorsi formativi e di tirocinio attivati, in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura almeno del 70% del primo anticipo ricevuto, debitamente validata da parte del servizio competente della Regione;
- il saldo finale a conclusione delle attività finanziate, debitamente validato da parte del servizio competente della Regione.

2. L'erogazione dei pagamenti intermedi e del saldo è subordinata:

- a) all'inserimento telematico da parte del soggetto attuatore di tutta la documentazione prevista all'articolo 14.4 del presente avviso, comprovante l'avanzamento richiesto;
- b) all'inserimento e alla validazione sul sistema informativo dei dati di monitoraggio fisici e finanziari relativi all'avanzamento del progetto da parte del soggetto attuatore, secondo le scadenze previste;
- c) ai controlli positivi da parte del servizio competente della Regione sulla documentazione presentata;
- d) alla presentazione di apposita richiesta da parte del soggetto attuatore.

ARTICOLO 18 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG. Il soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 19 - PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Sviluppo sostenibile. I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto, e solo con riferimento alle borse una attenzione specifica deve essere rivolta a quelle iniziative progettuali in grado di rafforzare e dare impulso all'*agreen economy* ed alla *blue economy*.

2. Parità tra uomini e donne. L'Amministrazione, anche attraverso l'attuazione dell'Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso la struttura attuatrice è tenuta a promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione da parte del soggetto attuatore deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne nelle attività finanziate a valere dell'Avviso.

3. Pari opportunità e non discriminazione. In conformità all'art. 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare.

ARTICOLO 20 - PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà degli autori, tuttavia l'Amministrazione può esercitare il diritto di utilizzare i prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020.

ARTICOLO 21 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per la selezione degli allievi deve prevedere modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari, pena l'applicazione della decurtazione di cui all'art. 14, punto 14.3.

2. Le Università, in quanto beneficiarie di risorse a valere sul PO FSE, hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare, esse sono tenute ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno del PO FSE riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme ad un riferimento all'Unione Europea;
- b) un riferimento al Fondo che sostiene l'intervento.

3. In relazione all'attuazione dell'intervento previsto dall'Avviso il soggetto beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dal Fondo Sociale Europeo:

- a) fornendo, sul suo sito web una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

4. Inoltre il soggetto attuatore garantirà che i destinatari siano informati in merito al finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, deve:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è cofinanziato dal FSE;
- recare i seguenti emblemi:

FIL FONDO SOCIALI EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

ARTICOLO 22 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti attuatori, beneficiari del cofinanziamento FSE, sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento. In particolare, tali soggetti sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
2. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 23 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - a) registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
 - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 24 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e l'Amministrazione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa, né di arti e professioni;
 - b) ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

ARTICOLO 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

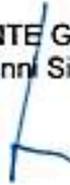
1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio "Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria" del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

ARTICOLO 26 - ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- *Allegato A* - Domanda di finanziamento
- *Allegato B* - Formulario
- *Allegato C* - Piano finanziario
- *Allegato D* - Informativa privacy.

IL DIRIGENTE GENERALE
Gianni Silvia

A handwritten signature in blue ink, consisting of a vertical line with a horizontal stroke at the bottom and a small hook at the top.